

TRAMEDAUTORE E I PARADOSSI DELLA FELICITÀ

IL TESTO DELLO SCANDINAVO JON FOSSE APRE
LA RASSEGNA SULLA NUOVA DRAMMATURGIA

di Sara Chiappori



L'Europa torna a far da bussola alle esplorazioni drammaturgiche di "Tramedautore" che, per questa sedicesima edizione (dal 15 al 25 settembre, al Teatro Grassi), guarda soprattutto alla Norvegia con incursioni in Germania, Macedonia e ovviamente Italia. Si comincia con un testo di Jon Fosse, star della drammaturgia scandinava, *Det er Ales* (nella foto) che indaga le ragioni dell'abbandono dentro una coppia che ha scelto di vivere in solitudine su un fiordo (15 e 16) e si prosegue con il macedone Dejan Dukovski, già autore del film *La polveriera*, che con *Chi cazzo ha iniziato tutto questo* si immerge tra le macerie della guerra nei Balcani (17). E se il tedesco Philipp Löhle in *Bandierine al vento* affronta il paradosso di un'epoca dove la ricerca della felicità si incastra nelle troppe possibilità di scelta offerte all'individuo (20), anche la carica degli autori italiani si muove con decisione sul fronte politico tra fallimenti ideologici, disagio sociale, crisi economica e riscoperte religiose: la compagnia VicoQuartoMazzini con *Little Europa* (21), Nicolò Sordo con *I camminatori della patente ubriaca* (22), Andrea Cosentino con *Lourdes* (23), Fabrizio Sinisi con *Natura morta con attori* (24), Mariano Dammacco con *Esilio* (25). Via Rovello, dal 15 al 25 settembre. Biglietti 15/10 euro. Tel. 0239257055.

